

Argomento: Exprivia: si parla di noi

<https://pdf.extrapola.com/expriviaV/1574794.pdf>

pagina 2

Bari *Primo piano*

Sabato, 13 novembre 2021 la Repubblica

L'intervista

Decaro "Il governo a Bari col suo Pnrr perché siamo il Sud dal quale ripartire"

di Antonello Cassano

«Il presidente Draghi ha capito che i baresi sono persone in gamba, pronte alla ripartenza. Siamo orgogliosi che il tour sul Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, parta ancora da qui». Antonio Decaro è tornato a Bari dopo il successo della tre giorni di assemblea annuale nazionale Anci. Il sindaco e presidente Anci aveva salutato l'arrivo del premier Mario Draghi, accolto da una standing ovation dei sindaci. E ora Decaro e l'amministrazione si preparano all'evento "Italia Domani" di lunedì al teatro Piccinni, prima tappa di un tour nazionale per illustrare i progetti del Pnrr.

Il presidente Draghi aveva già scelto Bari per la sua prima uscita pubblica al Sud. Anche questo tour di incontri sul Pnrr partirà da Bari: Un altro motivo di orgoglio.

«Siamo contenti che dalla presidenza del consiglio si veda nella nostra città il luogo simbolo di un nuovo Sud da cui partire e ripartire. Siamo orgogliosi di essere al centro della strategia di ripartenza del governo, che in questo modo dimostra ancora una volta attenzione e responsabilità nei nostri confronti. A tal proposito desidero ringraziare la struttura organizzativa del Comune, che ancora una volta sta dimostrando partner affidabile per enti e istituzioni in occasioni importanti come questa».

Il rapporto fra Draghi e Bari si fa più stretto. Il presidente le ha detto qualcosa a proposito della città?

«Il presidente Draghi è rimasto piacevolmente colpito dalla dinamicità e dalla prontezza che Bari ha saputo dimostrare in questi anni. Penso a quando, nel 2017, è stato ospite della nostra città in occasione dei lavori per il G7. La visita delle scorse settimane gli ha permesso di conoscere più a fondo alcune realtà economiche e formative della città. Credo abbia capito che i baresi sono persone in gamba, insomma, e pronte a vivere una stagione di ripartenza».

Lunedì verranno presentati alcuni progetti finanziati con i fondi del Pnrr. Fra questi ci sarà il Nodo verde nella zona della stazione centrale e Costa Sud: ci sono altri grossi progetti in corso pronti per essere annunciati?

«Su Bari c'è il finanziamento del sistema Bt, Bus rapid transit, un

«**Siamo contenti del valore simbolico che Palazzo Chigi vede in questa città: amplieremo la platea perché tutti i posti sono stati prenotati**»



▲ Il sindaco Antonio Decaro

sistema di mobilità completamente elettrica che rivoluzionerà il trasporto pubblico urbano. Ma nelle prossime settimane sicuramente ci saranno altre novità. Arriveranno fondi per le infrastrutture di mobilità sostenibile, per la transizione digitale e l'efficiamento green

della città. Dobbiamo essere bravi a farci trovare pronti. Come amministrazione comunale stiamo pensando a una task force dedicata proprio alle procedure dei progetti legati ai fondi del Pnrr».

Uno degli obiettivi dell'evento Italia Domani è informare i cittadini

«**Il presidente Draghi è rimasto colpito dallo spirito della nostra comunità. E nei prossimi giorni avremo altre novità legate a questo Piano**»

sui progetti in corso. In che modo verrà fatto?

«Innanzitutto voglio dire che in meno di 24 ore i posti nel teatro Piccinni messi a disposizione per la partecipazione dei cittadini sono andati esauriti. Tanto che abbiamo deciso di ampliare la platea, sempre

nel rispetto delle restrizioni e delle regole che sono state previste. Questo significa che c'è una grande voglia di partecipare e di conoscere. In questo caso specifico da un lato sarà presentata la strategia generale che del governo sul Pnrr e dall'altro sarà fatto un focus su Bari».

Manca il personale negli uffici comunali, Bari compresa. In molti dubitano che le città e le Regioni del Sud riusciranno a sfruttare l'occasione del Pnrr.

«La questione del personale è comune a tutte le amministrazioni comunali, senza differenza tra Nord e Sud, città grandi o città medie. In questi anni abbiamo perso un dipendente su quattro e i vincoli sulle assunzioni hanno riguardato tutte le pubbliche amministrazioni. Sono reduce dall'assemblea nazionale dei Comuni italiani, dove fra i temi condivisi da tutti è oggetto di una richiesta specifica al governo c'era proprio quella di semplificare le procedure di assunzione di personale legato alle progettazioni delle opere del Pnrr. Questo vale anche per i Comuni in fase di dissesto e predissesto. Abbiamo bisogno di procedure straordinarie per realizzare un piano che è altrettanto straordinario».

Come immagina la città nel 2026?

«La immagino ancora più bella e più forte di come è oggi. Mi immagino Bari con tanto spazio pubblico in più, con più parchi, con più spiagge e luoghi per vivere il mare. Mi immagino una città con meno auto e più mezzi di trasporto pubblico. Mi immagino una città con più asili nido e genitori che lavorano. Mi immagino una città più giusta, che sappia offrire risorse e opportunità a tanti studenti che vedranno nell'idea di restare qui a lavorare e a vivere una alternativa valida a tante altre città d'Italia e del mondo».

Decaro in quella data potrebbe essere ancora sindaco di Bari, qualora passasse il via libera al terzo mandato?

«Per ora sono concentrato nel terminare nel miglior modo possibile il secondo mandato, così che chiunque sarà sindaco nel 2026 avrà la possibilità di inaugurare tante opere e di amministrare una città proiettata nel futuro».

REPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Il ministro Colao e il sottosegretario Garofoli al Piccinni lunedì alle 16,30

Partirà lunedì da Bari la prima tappa di "Italia Domani-Dialoghi sul Piano nazionale di ripresa e resilienza". Si tratta di un tour che è stato promosso dalla presidenza del consiglio dei ministri per fornire informazioni a cittadini, imprese e amministrazioni locali sui contenuti e le opportunità del Pnrr. L'evento barese sarà il primo di una serie di incontri che si terranno nei prossimi mesi in altre città italiane. Si terrà al teatro Piccinni e prenderà il via alle 16,30. Saranno il ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, e il sottosegretario alla presidenza

del consiglio, Roberto Garofoli, a illustrare i progetti per la città e il territorio e le modalità in cui saranno realizzati gli investimenti e l'accesso alle risorse. Sul palco salirà anche il sindaco di Bari e presidente nazionale dell'Anci, Antonio Decaro. Parteciperanno anche il capo ufficio per la comunicazione istituzionale e le relazioni con i media della presidenza del Consiglio, Paola Ansuini, e il giornalista Duilio Giammaria. La seconda parte dell'incontro barese sarà caratterizzata dal dialogo con i cittadini, le associazioni di categoria e le imprese. — red.pol.

REPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca

Cybersecurity, Puglia nel mirino: in aumento gli attacchi

Sono in costante aumento in Italia gli incidenti informatici, ovvero gli attacchi informatici che vanno a segno provocando danni a istituzioni, aziende e privati cittadini. È quanto emerge dall'ultimo Rapporto sulle minacce informatiche dell'Osservatorio Cybersecurity di Exprivia, presentato durante l'Apulia Cybersecurity Forum nella sede della business school Spegea a Bari, che fra luglio e settembre 2021 registra 273 fenomeni tra attacchi, incidenti e violazioni della privacy. Nel complesso, secondo il rapporto, i fenomeni sono in lieve diminuzione (2,5 per cento) rispetto al trimestre precedente, ma le tecniche utilizzate dai cybercriminali, in costante evoluzione, portano a se-

gno 93 incidenti. Il numero degli attacchi si attesta a 166, mentre si rilevano 14 violazioni della privacy. Per queste ultime, in crescita del 40 per cento rispetto al trimestre precedente, il Garante ha emesso multe per 7 milioni di euro, dovute principalmente all'omessa o del tutto inesistente informativa sulla protezione dei dati personali e all'utilizzo illecito.

Secondo l'Osservatorio Exprivia, che prende in considerazione 95 fonti pubbliche, nel terzo trimestre del 2021 il settore che ha registrato il maggior numero di incidenti è quello del software/hardware (34 episodi), quindi società Ict, di servizi digitali, piattaforme di e-commerce, dispositivi e sistemi operativi, che



▲ Cybersecurity di Exprivia. Il direttore Domenico Raguseo

principalmente subiscono il furto di dati, come credenziali di accesso o informazioni sensibili. A seguire il settore Finance - dagli istituti bancari alle assicurazioni e alle piattaforme di criptovalute - con 19 casi, dove oltre al furto dei dati di carte di credito o accesso a conti bancari si registra un aumento delle richieste di denaro. Nel settore della Pubblica amministrazione sono stati invece registrati 14 incidenti, che hanno principalmente provocato "server interruption" (ossia l'interruzione dei sistemi informativi per bloccare l'operatività degli uffici pubblici). La Puglia segue il trend nazionale con un numero crescente di attacchi che vanno a buon fine, ma in misura minore ri-

spetto a quanto accade in ambito nazionale: «Dobbiamo tenere la guardia ancora molto alta nella difesa delle reti - commenta Domenico Raguseo, direttore Cybersecurity di Exprivia - in quanto in tutta Italia sta crescendo velocemente il rapporto fra incidenti e attacchi. Rispetto al primo trimestre dell'anno, quando andava a segno soltanto il 7 per cento degli attacchi, fra a luglio e settembre questo rapporto ha raggiunto il 56 per cento, provocando danni sempre più gravi e irreparabili; un'incidenza che tuttavia in Puglia risulta meno marcata, con il 40 per cento di incidenti, ossia di attacchi andati a segno, contro però il 7,6 del primo trimestre».

REPRODUZIONE RISERVATA

Cybersecurity, Puglia nel mirino: in aumento gli attacchi

La ricerca Sono in costante aumento in Italia gli incidenti informatici, ovvero gli attacchi informatici che vanno a segno provocando danni a istituzioni, aziende e privati cittadini. È quanto emerge dall'ultimo Rapporto sulle minacce informatiche dell'Osservatorio Cybersecurity di **Exprivia**, presentato durante l'Apulia Cybersecurity Forum nella sede della business school Spegea a Bari, che fra luglio e settembre 2021 registra 273 fenomeni tra attacchi, incidenti e violazioni della privacy. Nel complesso, secondo il rapporto, i fenomeni sono in lieve diminuzione (- 2,5 per cento) rispetto al trimestre precedente, ma le tecniche utilizzate dai cybercriminali, in costante evoluzione, portano a segno 93 incidenti. Il numero degli attacchi si attesta a 166, mentre si rilevano 14 violazioni della privacy. Per queste ultime, in crescita del 40 per cento rispetto al trimestre precedente, il Garante ha emesso multe per 7 milioni di euro, dovute principalmente all'omessa o del tutto inesistente informativa sulla protezione dei dati personali e all'utilizzo illecito. Secondo l'Osservatorio **Exprivia**, che prende in considerazione 95 fonti pubbliche, nel terzo trimestre del 2021 il settore che ha registrato il maggior numero di incidenti è quello del software/ hardware (34 episodi), quindi società Ict, di servizi digitali, piattaforme di e-commerce, dispositivi e sistemi operativi, che

principalmente subiscono il furto di dati, come credenziali di accesso o informazioni sensibili. A seguire il settore Finance - dagli istituti bancari alle assicurazioni e alle piattaforme di criptovalute - con 19 casi, dove oltre al furto dei dati di carte di credito o accesso a conti bancari si registra un aumento delle richieste di denaro. Nel settore della Pubblica amministrazione sono stati invece registrati 14 incidenti, che hanno principalmente provocato "server interruption" (ossia l'interruzione dei sistemi informativi per bloccare l'operatività degli uffici pubblici). La Puglia segue il trend nazionale con un numero crescente di attacchi che vanno a buon fine, ma in misura minore rispetto a quanto accade in ambito nazionale: «Dobbiamo tenere la guardia ancora molto alta nella difesa delle reti - commenta Domenico Raguseo, direttore Cybersecurity di **Exprivia** - in quanto in tutta Italia sta crescendo velocemente il rapporto fra incidenti e attacchi. Rispetto al primo trimestre dell'anno, quando andava a segno soltanto il 7 per cento degli attacchi, fra a luglio e settembre questo rapporto ha raggiunto il 56 per cento, provocando danni sempre più gravi e irreparabili; un'incidenza che tuttavia in Puglia risulta meno marcata, con il 40 per cento di incidenti, ossia di attacchi andati a segno, contro però il 7,6 del primo trimestre». © RIPRODUZIONE RISERVATA k Cybersecurity di **Exprivia** Il direttore Domenico Raguseo.